



ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

Via Cavour, 2 - 32100 BELLUNO

C.F. 93049110252 – C.M. BLIC829003

Tel. 0437 25127 - Fax 0437 298599

e-mail: blic829003@istruzione.it – blic829003@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2016 / 2017

a.s. 2017 / 2018

a.s. 2018 / 2019

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 13 dicembre 2018

Sommario

PREMESSA.....	3
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO.....	4
CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO.....	4
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO	5
COMPITI FORMATIVI E CULTURALI DELLA SCUOLA.....	6
PRINCIPI PEDAGOGICI DELL'ISTITUTO	7
CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	8
CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	11
ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	17
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO) ..	18
RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	21
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	22
SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE.....	23
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	27
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI 2019-2022.....	28
PROGETTI.....	37
FABBISOGNO DI PERSONALE	45
ORGANICO DI POTENZIAMENTO UTILIZZATO	45

PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo 1 di Belluno, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 5417/a25 del 24 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 28/9/2016
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/10/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è stato pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il PTOF è il documento costitutivo dell'identità culturale e sociale prospettata dall'Istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia.

Esso parte dai bisogni e dalle aspettative di famiglie e di alunni che vivono e agiscono in un contesto denso di stimoli e di motivazioni, attento anche alle nuove dinamiche sociali e all'inserimento di tutti gli studenti, avendo attenzione per le varie specificità attraverso la personalizzazione educativa.

L'Istituto Comprensivo 1, costituitosi nell'a.s. 2013/14, partecipa come elemento attivo del contesto, occupando, insieme alla famiglia, una posizione centrale rispetto al ruolo educativo e, qualora sia richiesto, arricchendo, con attività didattiche integrative extracurricolari l'offerta di aggregazione e di incentivo che già viene dalle varie agenzie che operano nel territorio.

Il presente aggiornamento 2018/19 è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera del 13/12/2018

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO 1 DI BELLUNO

Sede: via Cavour,2, 32100 Belluno

Telefono e fax: 043725127/0437298599

E-mail: blic829003@istruzione.it







Sito: www.istitutocomprendivo1belluno.it

Dirigente Scolastico: Francesco Demattè

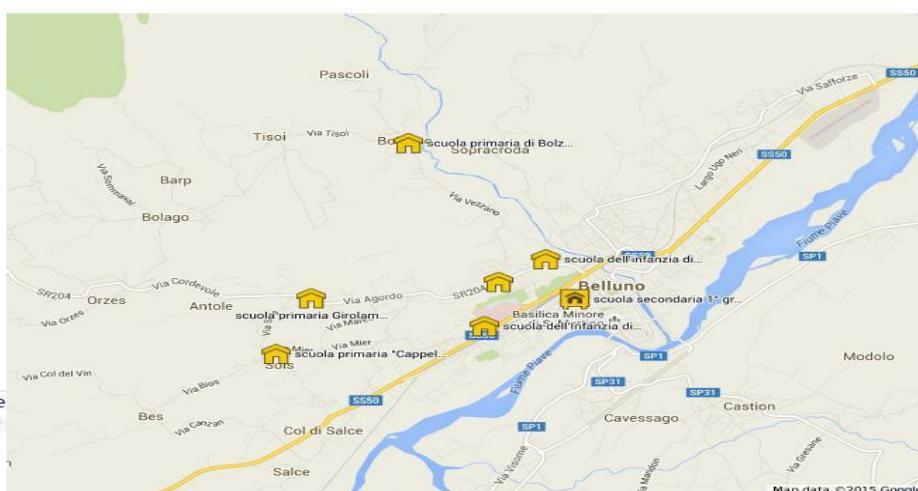
Apertura al pubblico: lunedì, giovedì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e martedì dalle ore 15.00 alle 17.00

ISTITUTO COMPRENSIVO N°1 DI BELLUNO

ISTITUTO COMPRENSIVO N° 1 DI BELLUNO

-  scuola dell'infanzia di Mier
-  scuola secondaria 1° grado "S. Ricci", sede Presidenza e Segreteria del Comprensivo n°1 Belluno
-  scuola dell'infanzia di Mussoi
-  scuola primaria Girolamo Segato
-  scuola primaria di Bolzano Bellunese
-  scuola primaria di Mussoi
-  scuola primaria "Cappellari Giamosa"

dislocazione nel territorio delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'I.C.n°1 di Belluno



CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Le Scuole dell'Istituto appartengono all'area urbana e suburbana della città di Belluno.

I sette plessi sono collocati in territori con caratteristiche geografiche e sociali anche molto diverse tra loro: dal piccolo paese, che continua a conservare un forte legame con le sue origini rurali, al centro città al quale afferisce un'utenza varia dal bacino circostante.

Le singole scuole nello stendere la loro programmazione educativa non possono, quindi, non tener conto di queste specificità, che costituiscono certamente una ricchezza e pertanto emerge una varietà dell'Offerta Formativa.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLE DELL'INFANZIA				
Nome	Orario	Indirizzo	Tel.	numero alunni
MIER	7,30-16,00 lunedì-venerdì	Via C. Marchesi	0437 940548	56
MUSSOI	7,40-16,00 lunedì-venerdì	Via F.lli Cairoli	0437 944004	103

SCUOLE PRIMARIE				
Nome	Orario	Indirizzo	Tel.	numero alunni
CHIESURAZZA "G. Segato"	8,05-13,05 con 21 sabati senza lezione	Via Agordo, 578	0437 27703	83
GIAMOSA "M. Cappellari"	7,50-12,30 con 7 sabati senza lezione	Via Silva, 144	0437 296210	80
MUSSOI "R. Sorio"	7,55-12,55 con 21 sabati senza lezione	Via F.lli Rosselli	0437 27193	98
BOLZANO BELLUNESE "Gregorio XVI"	8,00-16,45 da lunedì a giovedì 8,00-13,00 venerdì 13,00-14,30 Interscuola per chi usufruisce del servizio mensa	Via Bolzano, 1	0437 294154	77

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
Nome	Orario	Indirizzo	Tel.	numero alunni
"S. RICCI"	a) 7,45-12,45 da lunedì a sabato; b) 7,45-12,45 (lezioni antimeridiane), 12,45-13,15 pausa con eventuale mensa, 13,15-14,15 rientro pomeridiano: da lunedì a venerdì (settimana corta); c) Indirizzo musicale: 33 ore con rientro pomeridiano.	Via Cavour, 2	0437 25127	434

COMPITI FORMATIVI E CULTURALI DELLA SCUOLA

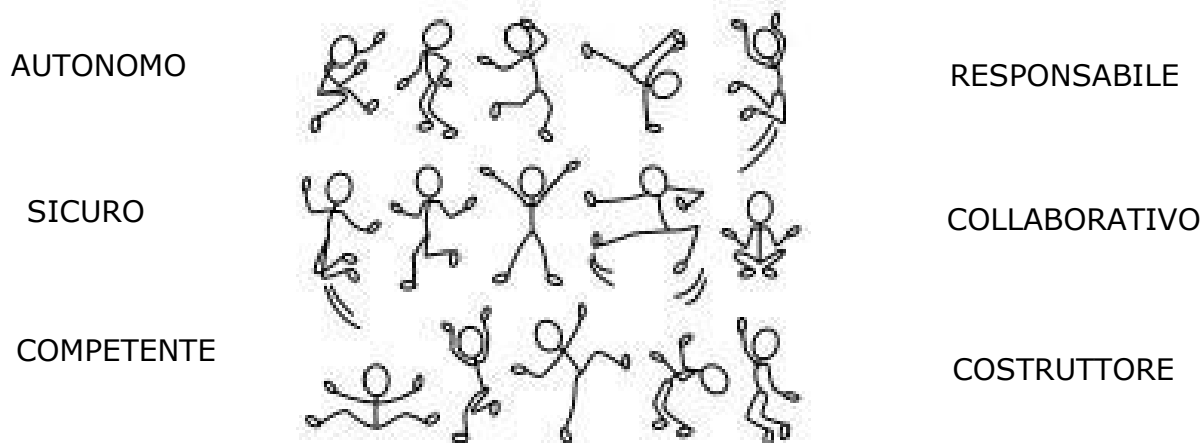
Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nell'Istituto inteso come comunità educativa, aperta alla più larga comunità umana e civile, capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea e internazionale. Il nostro Istituto è una comunità educativa che vede studenti, docenti e famiglie in cooperazione. All'interno di questa vi è la comunità professionale dei docenti che, in libertà, in autonomia e in collaborazione sinergica, favorisce il conseguimento sia degli obiettivi disciplinari che le competenze degli alunni, attraverso attività di studio, di formazione e di ricerca azione interne od esterne, in collegamento con agenzie ed esperti del territorio.

La scuola si propone di:

- **collaborare** con la famiglia, individuando linee educative comuni attraverso il confronto all'interno degli Organi Collegiali;
- **educare alla convivenza democratica** promuovendo atteggiamenti di accettazione, di rispetto dell'altro e delle diversità culturali, di dialogo e di partecipazione al bene comune;
- creare percorsi educativi individualizzati di **crescita per il singolo e per il gruppo** anche attraverso la sperimentazione di forme espressive e comunicative diverse, stimolando la creatività;
- programmare interventi educativo-didattici mirati, per **lo sviluppo e la maturazione** delle abilità affettive, relazionali, sociali e cognitive degli alunni favorendo il processo di maturazione dell'**autonomia e l'acquisizione di stili di vita sani**;
- programmare interventi utili per assicurare l'**integrazione** di alunni con difficoltà di apprendimento;
- realizzare il proprio intervento assicurando **continuità** al processo educativo tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, sostenendo gli alunni nella conoscenza delle attitudini individuali e **orientandoli** verso le scelte scolastiche successive, in modo che esse siano conformi alle caratteristiche individuali;
- promuovere momenti di incontro e di **socializzazione** tra alunni della stessa scuola e di scuole diverse;
- progettare iniziative di collaborazione e **conoscenza del Territorio**, sviluppando un atteggiamento di responsabilità ambientale e civile e stimolando la partecipazione alla vita sociale.

Profilo dello studente: una persona nella sua unicità e irripetibilità



La centralità della persona trova il suo pieno significato nell'Istituto inteso come comunità educativa, aperta alla più larga comunità umana e civile, capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea e internazionale.

Il nostro Istituto è una comunità educativa che vede studenti, docenti e famiglie in cooperazione. All'interno di questa vi è la comunità professionale dei docenti che, in libertà, in autonomia e in collaborazione sinergica, favorisce il conseguimento sia degli obiettivi disciplinari che le competenze degli alunni, attraverso attività di studio, di formazione e di ricerca azione interne od esterne, in collegamento con agenzie ed esperti del territorio.

Rispetto della diversità

La Scuola riconosce la diversità di ciascuno e cerca di valorizzarla partendo dai bisogni educativi.

Significatività degli apprendimenti

Gli insegnanti si adoperano per rendere motivante l'azione didattica, affinché ogni alunno riesca ad agganciare le nuove conoscenze al proprio bagaglio culturale ed esperienziale.

Continuità dell'azione educativa

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado attuano progetti comuni al fine di rendere più sereno e proficuo il passaggio tra i vari ordini di scuola.

Qualità dell'azione educativa

La Scuola vuole offrire un'efficace risposta ai bisogni formativi degli alunni, in accordo con le scelte educative delle famiglie.

Collegialità

È una modalità di lavoro che permette di condividere idee ed esperienze, favorire la collaborazione e lo scambio professionale, creare un'immagine dell'alunno nella sua globalità.

Partecipazione

La progettazione è in costante dialogo con il Territorio, al fine di stimolare negli alunni il senso civico e la consapevolezza di appartenere alla comunità.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola raccoglie, analizza e valuta, in modo sistematico, le prestazioni dei suoi alunni predisponendo gli opportuni strumenti d'osservazione e verifica come prevede il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e la CIRCOLARE MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865:

Principii

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo delle alunne e degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni. L'istituzione scolastica partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Valutazione nel primo ciclo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado è svolta collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di Classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato.

I docenti che:

- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale)
 - sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento
- partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti.

La valutazione della religione cattolica è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno.

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del Decreto Legislativo 62/17 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti **degli alunni** in tutte le classi di scuola primaria e secondaria, viene espressa con votazioni **in decimi**, che indicano differenti livelli di apprendimento commisurati all'età.

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno rivela sicura padronanza dei contenuti affrontati, dimostra piena autonomia operativa, capacità critica e di approfondimenti personali.
9	L'alunno rivela sicura padronanza dei contenuti affrontati, dimostrando autonomia operativa.
8	L'alunno rivela una buona padronanza dei contenuti affrontati, è autonomo nell'utilizzare correttamente schemi e tecniche note.
7	L'alunno rivela padronanza degli elementi di base, riproduce in modo sostanzialmente corretto schemi e tecniche note, procedendo generalmente in maniera autonoma.
6	L'alunno ha raggiunto le conoscenze essenziali e non sempre sicure. Applica con incertezze le tecniche operative conosciute.
5	L'alunno rivela una conoscenza frammentaria e incerta degli argomenti affrontati. Necessita di guida e supporto per poter procedere anche in percorsi semplificati.
4	L'alunno rivela una scarsa conoscenza degli argomenti essenziali; anche se supportato, fatica a procedere negli apprendimenti.

RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento e all'ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Ai sensi della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs 62/17, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, utilizzando i giudizi:

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
---------------	-----------------	--------------	--------------------	------------------------

Attività alternative alla religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, su espressa richiesta della famiglia, si avvalgono di attività didattiche formative progettate dai docenti o attività di studio individuale assistito dai docenti. Le famiglie possono anche optare per l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, qualora compatibile con l'organizzazione dell'orario scolastico (prima e ultima ora di lezione). Le attività didattiche formative alternative alla IRC, ai sensi del Decreto legislativo 62/17, sono soggette a valutazione da parte degli insegnanti incaricati, i quali forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, utilizzando i giudizi: *non sufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo*.

Per gli alunni che si avvalgono dello studio assistito o l'uscita/entrata, non è prevista nessuna valutazione.

GIUDIZIO GLOBALE SUI PROCESSI FORMATIVI E SUL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Nel documento, la valutazione è integrata da un giudizio complessivo relativo al processo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti, espresso con le seguenti valutazioni:

Ottimo	Più che buono	Buono	Sufficiente	Non sufficiente
--------	---------------	-------	-------------	-----------------

Nella formulazione delle suddette valutazioni si è tenuto conto:

- ✓ della **descrizione del processo** attraverso il quale l'alunno/a, elaborando le proprie esperienze, modifica il proprio comportamento e le proprie conoscenze per adattarsi in maniera **autonoma** e **responsabile** alle sollecitazioni provenienti dal suo stato personale e dall'ambiente.
- ✓ del livello globale di **sviluppo degli apprendimenti** raggiunto in relazione a **utilizzo delle proprie capacità, progettare, risolvere problemi, imparare a imparare**.

Il giudizio sui processi formativi e sul livello di apprendimento viene formulato in base ai seguenti indicatori:

INDICATORI	UTILIZZO DELLE PROPRIE CAPACITÀ	PROGETTARE	RISOLVERE PROBLEMI	IMPARARE A IMPARARE
OTTIMO	È consapevole delle proprie capacità e riconosce il contributo che ciascuno può portare.	Progetta le attività di lavoro verificandone l'efficacia.	Risolve con sicurezza problemi e difficoltà e sa accettare l'insuccesso.	Assimila e rielabora informazioni da fonti diverse e sa applicarle in differenti contesti.
PIÙ CHE BUONO	Utilizza le proprie capacità.	Progetta le attività di lavoro autonomamente.	Risolve problemi e difficoltà.	Assimila informazioni da fonti diverse e sa applicarle.
BUONO	In genere utilizza le proprie capacità.	Va indirizzato nella progettazione del lavoro, ma riesce a realizzare le attività proposte in modo autonomo.	Sa affrontare problemi e difficoltà.	Assimila le informazioni e sa applicarle.
SUFFICIENTE	Se sollecitato utilizza le proprie capacità.	Va guidato a realizzare le attività di lavoro proposte dall'insegnante.	Si impegna nella risoluzione di problemi e difficoltà.	Assimila le informazioni e sa applicarle in contesti semplici.
NON SUFFICIENTE	Ha bisogno di essere aiutato a utilizzare le proprie capacità.	Va sostenuto nella realizzazione delle attività di lavoro proposte.	Va guidato nell'affrontare problemi e difficoltà.	Assimila le informazioni e sa applicarle in contesti semplificati con supporto.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17). Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza incluse nei curricoli di Istituto. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- Il Patto educativo di corresponsabilità
- Il Regolamento d'Istituto

Il giudizio di comportamento viene formulato in base ai seguenti indicatori:

INDICATORI	RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA	PARTECIPAZIONE	COLLABORAZIONE
AVANZATO	Rispetta consapevolmente gli altri e le regole condivise.	Ha un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico.	Apporta contributi personali.	Interagisce con gli altri accogliendone le opinioni.
INTERMEDIO	Rispetta gli altri e le regole di convivenza.	Ha un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico.	Interviene spontaneamente.	Interviene positivamente.
BASE	Va sollecitato/a a rispettare le regole di convivenza.	Va sollecitato ad applicarsi alle attività scolastiche con regolarità.	Interviene se sollecitato.	Ascolta gli altri, interagisce se sollecitato.
INIZIALE	Ha difficoltà a rispettare le regole di convivenza anche se richiamato (È stata comminata una sanzione disciplinare).	Si applica alle attività scolastiche se guidato e sostenuto.	Interviene in modo non sempre appropriato al contesto.	Va guidato nell'interazione con gli altri.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione alla classe successiva, al successivo grado di istruzione o all'Esame di Stato degli alunni e delle alunne può avvenire tuttavia anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, ma solo se si verificano almeno due delle seguenti condizioni:

- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- andamento nel corso dell'anno, tenendo conto dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il Consiglio di Classe stabilirà il voto di ammissione all'Esame di Stato tenendo conto del percorso scolastico dell'allievo/a nella sua interezza e in tutte le sue sfaccettature a partire dalla media ponderata dei risultati del secondo quadrimestre di ogni anno scolastico, attribuendo, rispettivamente al primo, al secondo e al terzo anno, un peso del 20 %, del 30% e del 50%, e utilizzando eventualmente un bonus non superiore allo 0,5.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- In questo caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo che, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe deliberi, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ulteriori requisiti di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nella Scuola Secondaria di 1° grado

- **Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, **da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno**. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe: il collegio dei docenti ha deliberato in data 25 ottobre u.s. (delibera n. 15) la possibilità che il consiglio di classe possa approvare le seguenti deroghe alla frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato** per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Consiglio di Classe può approvare la deroga per la validità dell'anno scolastico, nelle seguenti situazioni:

- alunno/a che subisce un forte condizionamento socio-ambientale che gli impedisce, suo malgrado, di frequentare, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a rimasto assente più di quanto previsto per gravi motivi di salute, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a più volte ripetente negli anni precedenti, in relazione all'età o a motivazioni ritenute valide dal Consiglio di Classe, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva;
- alunno/a straniero inserito in corso d'anno, sempreché abbia raggiunto comunque risultati sufficienti nelle materie di studio che gli permettano di affrontare la classe successiva.

In caso di mancata validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

- **Non essere incorsi nella sanzione di**

Esclusione dallo scrutinio finale

Non ammissione agli esami di stato (Sanzione art.4 cc. 6 e 9-bis DPR 249/98)

- **Aver partecipato alle Prove Invalsi**

Da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione alla classe successiva avviene nei casi in cui:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell' esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe/Interclasse verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove per accertare abilità di comprensione ed uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Le alunne e gli alunni con DSA, la cui certificazione prevede la dispensa dalle prove di lingua scritta o l'esonero dall'insegnamento della stessa, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività (D.L. 31 dicembre 2009 n. 213), effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, utilizzando il computer. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli allievi.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione finale

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.

Preliminarmente si calcola la media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio, senza arrotondare.

La votazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per la lode è richiesta l'unanimità della Commissione.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

L'Istituto adotta il modello nazionale della certificazione delle competenze alla fine del 5° anno della scuola primaria e del 3° anno della scuola secondaria di 1° grado. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione congiuntamente al documento di valutazione redatto dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale.

- La certificazione delle competenze nella scuola primaria è consegnata al termine della quinta classe della primaria viene redatta dai docenti di classe durante lo scrutinio finale.
Va consegnata in originale alla famiglia, in copia all'istituzione scolastica.
- Nella Scuola Secondaria di primo grado è consegnata a coloro che superano l'Esame di Stato.
Viene redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale, è integrata da una sezione curata da Invalsi riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano, matematica, inglese può essere integrata – per gli alunni disabili – da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze con i contenuti del PEI. Viene consegnata in originale alle famiglie, in copia all'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti della n. 104/1992;

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del Decreto, comuni a tutti gli alunni.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

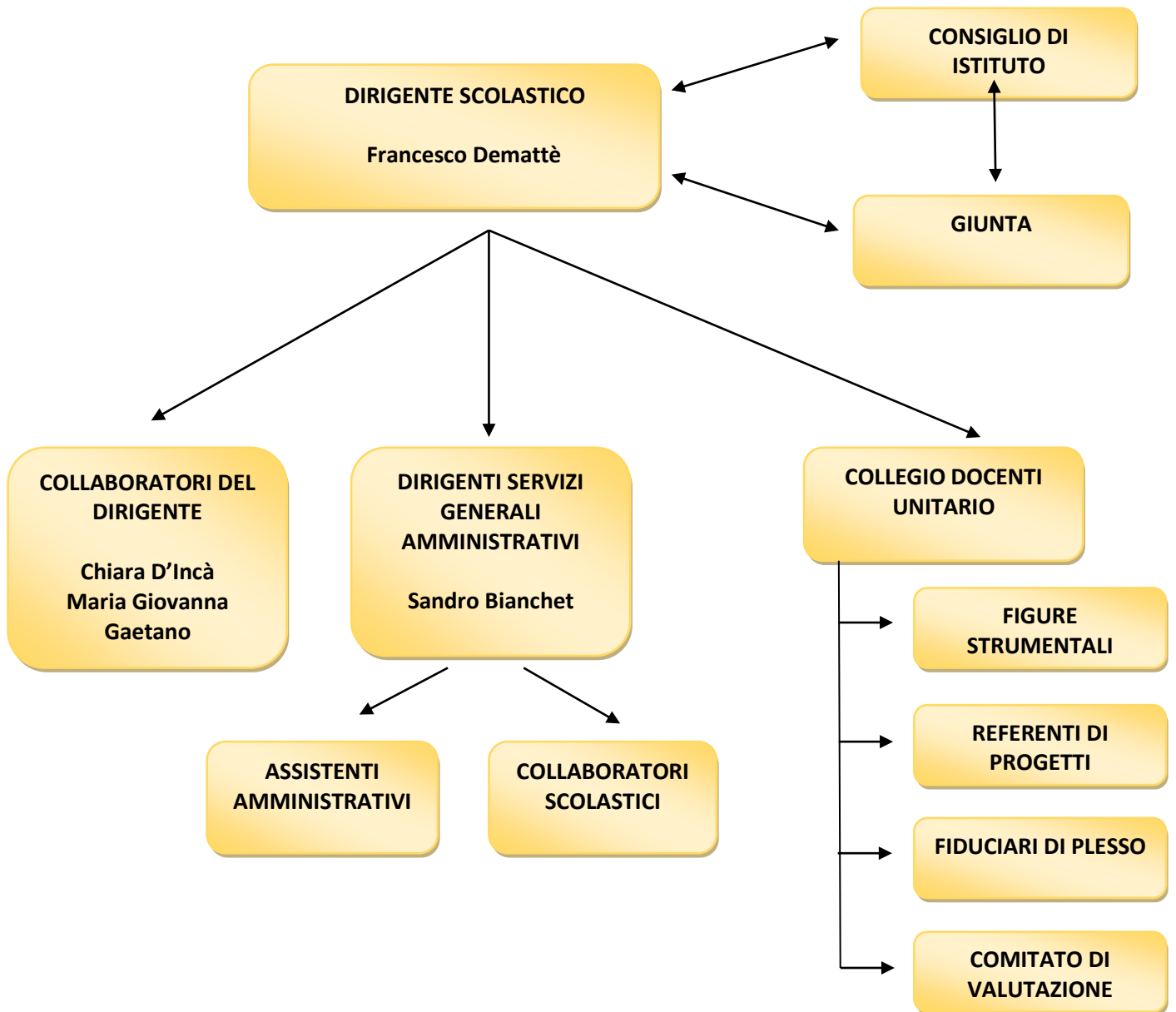
Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROVE DIFFERENZIATE CON VALORE EQUIVALENTE

Per il superamento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Ciò vale anche per gli alunni con DSA che si avvalgono di misure dispensative.

La normativa stabilisce il diritto all'ottenimento della licenza di Scuola Secondaria di primo grado da parte di tutti gli alunni, anche in presenza di percorsi molto differenziati.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BLIC829003/icbelluno/valutazione/documenti>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo.

Nella seguente tabella, inoltre, sono inseriti i punti del Piano di Miglioramento d'Istituto (PdM) strettamente conseguenti al RAV: le azioni e i relativi indicatori di monitoraggio.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto nella versione completa si può trovare sul sito www.istitutocomprensivo1belluno.it.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI (nel triennio)	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (circa in un anno)	AZIONI (date e attività)	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Diminuire la varianza dei punteggi tra classi, con particolare riferimento alle cl.5 della Scuola Primaria, sia in italiano che in matematica.	Allineare il dato relativo all'italiano al valore nazionale e quello relativo alla matematica al riferimento del Nord-Est	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Potenziare le attività di progettazione condivisa tra colleghi per ridurre la varianza tra le classi. 2) Strutturare e attuare almeno una UdA interdisciplinare per ogni classe della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, che privilegi l'attività laboratoriale.	-Incontri dei docenti per classi parallele e per dipartimento -Prove comuni per classi parallele -Riservare maggiori risorse (docenti e fondi) per le classi con maggiori difficoltà. -Progettare e attuare UdA.	- N° di riunioni per ambito o dipartimento. -N° di classi coinvolte nelle prove comuni. -Maggiori risorse (docenti e fondi) per le classi con più criticità -N° di classi coinvolte nelle UdA. -Inserimento delle UdA nei registri. - Creazione di una banca dati delle UdA
			Ambiente di apprendimento	3) Valorizzare le aule specifiche: laboratori linguistici, informatici, artistici, scientifici, biblioteche, palestre.	-Tenere operativi i laboratori, aumentando la dotazione di strumentazione varia.	-N° di classi che utilizza i laboratori -Rendicontazione dei responsabili dei laboratori
			Inclusione e differenziazione	4) Attuare nelle classi percorsi cooperativi con il pieno coinvolgimento di alunni DSA, BES e diversamente abili.	- Utilizzo delle ore di contemporaneità per supportare.	-N° di alunni coinvolti in tali percorsi cooperativi
	2) Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni stranieri di seconda generazione.	Sostenere l'apprendimento con percorsi condivisi di inclusione e di potenziamento della lingua italiana, lavorando in sinergia con Comune e Enti.	Inclusione e differenziazione	5) Attuare corsi di recupero e di sostegno all'apprendimento per gli alunni S2 e individuare strategie di educazione tra pari.	- Corsi di recupero	-N° di alunni coinvolti
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6) Partecipazione a corsi di formazione proposti dal CTI	- Corsi di formazione	-N° di insegnanti coinvolti

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI (nel triennio)	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (circa in un anno)	AZIONI (date e attività)	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Competenze chiave europee	3) Predisporre un sistema di valutazione d'Istituto delle competenze chiave relative a italiano, matematica e inglese, con griglie di osservazione e rubriche valutative.	Attuare nella didattica i curricoli verticali di italiano, matematica e inglese comprensivi di griglie di osservazione e di rubriche valutative	Curricolo, progettazione e valutazione	7) Elaborare le programmazioni di classe a partire dai curricoli verticali.	-Incontri dei gruppi di lavoro per elaborare i curricoli e realizzare griglie al fine di osservare e valutare le competenze.	- N° di gruppi di lavoro su argomenti specifici. - N° di programmazioni disciplinari aderenti al curricolo verticale almeno di italiano, matematica e inglese.
			Orientamento strategico organizzazione della scuola	8) Lavorare in gruppo per confrontarsi sui curricoli verticali.	-Incontri dei gruppi di lavoro	-N° di incontri
Risultati a distanza	4) Adottare una raccolta sistematica dei risultati degli alunni nel corso di studi successivo.	Monitorare i risultati degli alunni in uscita, mettendoli in relazione alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta operata, in almeno due Istituti Secondari di II grado	Continuità e orientamento	9) Approfondire le attività di continuità con gli Istituti Galilei e Calvi e proporle ad altri Istituti.	-Incontri di continuità	-N° di alunni per i quali è stato possibile fare le rilevazioni a lungo termine. -N° di Scuole Secondarie di 2° grado coinvolte nel percorso e con le quali effettivamente ci sia uno scambio proficuo.
			Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	10) Informare le famiglie dell'importanza del consiglio orientativo, comunicando le percentuali del successo formativo degli anni precedenti.	- Incontri con i genitori	-N° di famiglie informate

RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Anno Scolastico 2017-2018

2^ PRIMARIA

Positiva la situazione in confronto ai risultati del Veneto e della scala nazionale.

5^ PRIMARIA

La situazione rispetto alle classi del precedente anno scolastico è migliorata. Si evidenzia una differenza a favore, rispetto a classi campione simili, in Italiano, Inglese reading e listening. Non risulta così per matematica.

III^ MEDIA ESAME DI STATO

Le classi in uscita dal primo ciclo non presentano tutte una composizione simile al loro interno a livello di ESCS.

Qualche criticità permane, ma lieve, per l'acquisizione della lingua italiana da parte degli studenti S 2.

Risultati positivi in Inglese reading sia per nativi, ma anche S2 ed S1. Molto positivi nel Listening gli studenti S1 ed S2.

La differenza di genere più rilevante si nota in matematica, ma solo di un paio di punti percentili, come a livello regionale e nazionale.

I posticipatari recuperano, gli anticipatari sono al di sotto. A livello nazionale gli anticipatari ottengono risultati migliori.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano per acquisire ulteriori eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano sono stati interessati i seguenti rappresentanti del territorio e dell'utenza: Comune di Belluno, ULSS 1 Dolomiti, l'Unione Montana Bellunese e l'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Da questi contatti non sono tuttavia emerse ulteriori proposte rispetto ai numerosi progetti e alle fattive collaborazioni che l'Istituto ha già in atto con i suddetti Enti da molti anni e che arricchiscono l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Oltre che sulle famiglie degli alunni, la scuola può contare sulla collaborazione di vari soggetti quali:

- l'Amministrazione Comunale e Provinciale, la Prefettura;
- l'Ufficio Scolastico Territoriale e l'Ufficio Scolastico Regionale;
- il Distretto dell'Unità Locale Sociosanitaria n.1, Progetto Adolescenti; SERT; il Servizio dell'età evolutiva dell'ULSS 1 Dolomiti;
- Biblioteca Civica e Museo Civico;
- Convenzioni della scuola Secondaria di 1° grado "Ricci" con la Scuola comunale di musica "A. Miari", Accademia NDM "Rossini" e i Conservatori di musica "A. Pedrollo" di Vicenza e "A. Steffani" di Castelfranco Veneto (TV); collaborazioni con l'Ente lirico Teatro "La Fenice" di Venezia, con il teatro Comunale "M. Del Monaco" di Treviso, con l'Ente lirico "Bassano Opera Festival" di Bassano del Grappa (VI), L'Associazione lirico - concertistica "As.Li.Co. - Opera domani" l'Associazione culturale "Amici della musica di Quarto d' Altino" che promuove la Rassegna concertistica interregionale "Incontriamoci tra le note", le collaborazioni musicali con l'I.C.3 di Belluno, il Liceo musicale "G. Renier", i licei classico e scientifico "Tiziano- Galilei";
- la Unione Montana bellunese e l'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi con la cooperativa "Mazarol"; il Museo etnografico di Seravella; UPM di Belluno;
- l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Polizia municipale;
- l'Organizzazione Provinciale Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana e i Vigili del Fuoco della provincia di Belluno, l'ANA;
- l'Ente Regione Veneto, l'ARPAV;
- le società a partecipazione pubblica Bellunum, GSP, Dolomitiambiente, Beb Service;
- i soggetti e gli enti con finalità sociali, assistenziali, culturali, religiose, ambientaliste con rilevanza educativa o sociale e che possono costituire una potenziale fonte di aiuto per le attività dell'Istituto (UNICEF, Amnesty International, Insieme si può, Emergency, Antenna Anziani, "Bellunesi nel mondo", Istituto storico della Resistenza, Associazione "Martina Bonavera", Samarcanda, Consorzio Alidentali);
- il C.O.N.I.; Polisportiva Mondosport;
- Italia Nostra; Fondazione Dolomiti Unesco;
- Rotary Club e Lions Host Belluno
- Collaborazione con l'Istituto Comprensivo 3 e con la scuola di Pediatria dell'ospedale "San Martino" di Belluno per l'organizzazione della pedonata.

Adesioni a reti:

- RESIS;
- CTS (Centro Territoriale di supporto) e CTI per l'Integrazione e l'Intercultura (CAMI);
- Rete delle scuole ad indirizzo musicale della Provincia di Belluno e rete delle scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto (TV);
- Bellunorienta
- Scuole per lo Sport.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

(comma 14 L.170/2015)

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF vengono istituite le seguenti figure.

FIDUCIARIO DI PLESSO

In ogni plesso al fiduciario, vengono affidati i compiti di:

1. curare i Rapporti interni con il Dirigente e la Segreteria in ordine alle attività formative, educative e didattiche del plesso;
2. curare i Rapporti con le famiglie degli alunni (comunicazioni, avvisi), e con le Associazioni Locali, i servizi Comunali e del Territorio, in ordine ad aspetti organizzativi inerenti le attività scolastiche.
Non è prevista la delega alla firma;
3. organizzare le attività del Plesso (progetti, manifestazioni, iniziative), ivi compresa la sostituzione di colleghi assenti per periodi fino a 5 gg.;
4. prenotare accesso a mostre, partecipazioni ad attività istituzionali in ambito comunale;
5. ritirare, controllare, curare la corrispondenza e la distribuzione della posta;
6. curare gli adempimenti relativi ai libri di testo (solo Primarie);
7. curare la custodia del materiale didattico, tecnico-scientifico e dei laboratori della scuola e il loro corretto uso (con la collaborazione di tutti i dipendenti del plesso);
8. segnalare eventuali necessità od urgenze relative al plesso con particolare riguardo alle condizioni di igiene e di sicurezza;
9. curare il corretto utilizzo della cartellina – Legge 196/2003 (solo per le primarie);
10. partecipare alle riunioni di presidenza convocate dal Dirigente o dai suoi collaboratori.

La funzione sarà retribuita col ricorso al Fondo di Istituto così come indicato dalla Contrattazione Integrativa.

COORDINATORE DI CLASSE (Scuola Secondaria)

E' istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. predisporre la bozza della programmazione educativo-didattica della classe;
2. predisporre la relazione finale nelle classi terze;
3. promuove iniziative rivolte alla classe;
4. organizza e coordina gli incontri con le famiglie richiesti dal Consiglio di classe;
5. consegna i documenti di valutazione e predisporre e consegna i consigli orientativi;
6. presenza alle assemblee con i genitori in occasione del rinnovo degli Organi Collegiali;
7. presenza agli incontri con gli educatori e operatori ULSS per gli alunni con disabilità e BES e DSA;
8. cura i rapporti tra Presidenza, segreteria e Consigli di Classe;
9. cura la corrispondenza scuola-famiglia su decisione del Consiglio di Classe;
10. assume la presidenza del Consiglio di Classe, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico.

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Scuola Secondaria)

Redige il verbale delle riunioni e assicura che tutta l'eventuale documentazione, da riportare in allegato, sia presente nel registro dei verbali.

ANIMATORE DIGITALE

E' incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

Nell'a.s. 2018/19 sono presenti le seguenti aree, che potranno essere suscettibili di modifiche negli anni seguenti.

Area	Obiettivi
Autovalutazione/ PTOF/PdM	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornare il Piano di miglioramento; • raccogliere i progetti dell'Offerta Formativa e con essi aggiornare il PTOF; • socializzare al Collegio Docenti i documenti dell'Istituto relativi al Piano di Miglioramento; • coordinare il Nucleo Interno di Valutazione; • raccogliere ed elaborare i dati relativi ai questionari di percezione di studenti, genitori, docenti e personale ATA che verranno somministrati nella primavera 2019.
Informatica e Scuola Digitale	<ul style="list-style-type: none"> • coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica • curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori, curare la manutenzione ordinaria delle LIM e dei PC nelle aule speciali • individuare i fabbisogni tecnologici • prestare assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche • coordinare la realizzazione di progetti (vedi PON) • curare l'aggiornamento/manutenzione del sito.

Musica	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e manutenzione del Laboratorio musicale • Attività di coordinamento del Laboratorio musicale • Realizzazione del Progetto P.O.F. "Educare con la musica" • Partecipazione agli incontri e organizzazione delle attività promosse da RETI SCOLASTICHE sia della Provincia di Belluno, sia interprovinciali e regionali, • Rapporti con enti e istituzioni presenti sul Territorio, • Rapporti con le Reti scolastiche convenzionate con la Scuola Secondaria di 1° grado "Ricci" (Rete scuole ad Indirizzo musicale, Rete delle Scuole pubbliche e private convenzionate con il Conservatorio di Catefranco veneto (TV), Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace di Belluno) • Rapporti con l' U.S.R. VENETO e con l'INVALSI, l'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione • Realizzazione di Progetti di continuità educativo-didattica (anche finalizzate alla promozione dell'indirizzo musicale) con le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del Comune di Belluno • Organizzazione di corsi extracurricolari a carico delle famiglie
Inclusione (Disabilità/DSA/BES)	<p>Per realizzare la piena inclusione degli alunni in situazione di handicap nella loro classe e nella scuola e favorirne l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità e l'autonomia, i compiti che si dà la F.S sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti dell'area di sostegno; • supporto a colleghi e consulenza ai docenti per l'individuazione di percorsi personalizzati adatti a ciascun alunno; • informare i colleghi delle diverse iniziative di formazione offerte dal territorio; • supportare i docenti nelle eventuali segnalazioni e/o offrire loro consulenze inerenti a problematiche di difficoltà scolastiche; • condivisione, attraverso gli incontri di Commissione GLH, delle problematiche e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico degli alunni. • scelta mirata delle assegnazioni dei casi, dell'orario di servizio dei colleghi e predisposizione delle sostituzioni in caso di assenza degli stessi sugli alunni più gravi; • partecipazione alle riunioni dei CTI per testimoniare la presenza attiva del nostro istituto presso gli agenti educativi esterni e per avere opportunità di aggiornamento e condivisione di esperienze diverse; • colloqui individuali con le famiglie per una condivisione dei problemi e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico dei propri figli; • collaborazione con l'ufficio della segreteria per la gestione e l'aggiornamento dei fascicoli e dei documenti relativi agli alunni certificati con L.104/92 e L.170/10 e agli alunni con BES • supporto ai colleghi per compilazione del progetto in deroga, utile per la richiesta dei posti di sostegno. • in collaborazione con l'ufficio di segreteria, inserimento sulla piattaforma dei dati utili per la determinazione dell'OF . • Elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione (PAI) e coordinamento GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione).

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Gli insegnanti incaricati coordinano l'azione didattica dei docenti per aree disciplinari sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

(comma 56-59 L.170/2015)

Coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale il nostro Istituto ha effettuato scelte importanti che puntano:

- al miglioramento delle dotazioni tecnologiche, creando anche nuovi spazi per l'apprendimento;
- a incentivare attività didattiche che sfruttino le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- alla formazione degli insegnanti;
- all'introduzione del registro elettronico.

L'Istituto ha:

- partecipato al bando per i Fondi Strutturali europei 2014/2020 PON 1: Candidatura N. 4859 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan per il modulo REALIZZAZIONE DELLA RETE WI FI E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEI SERVIZI. La domanda è stata ritenuta ammissibile.
- partecipato al bando per i Fondi Strutturali europei 2014/2020 PON 2: Candidatura N. 13189 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI per i seguenti moduli: 6 POSTAZIONI INFORMATICHE PER L'ACCESSO AI DATI DIGITALI, 5 CLASSE DIGITALE, 5 AULA MULTIMEDIALE AD INDIRIZZO LINGUISTICO, 4 POSTAZIONE MOBILE PER FRUIZIONE AUDIO E VIDEO
- individuato e nominato un insegnante "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni;
- avviato, in sintonia con gli Istituti Comprensivi 2 e 3 della città, la procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 435, art. 31 c.2 lett. b) finalizzati alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente e, in particolare, a un docente per ciascuna istituzione scolastica di ogni ordine e grado individuato quale animatore digitale;
- programmato per il primo anno di attuazione del Piano di Miglioramento (a.s. 2016/17) un corso di formazione sulla didattica digitale aperto a tutti i docenti dei quattro Istituti di Belluno;
- promosso e diffuso attività da svolgere in classe con l'uso di tecnologie digitali disponibili e materiale da poter utilizzare anche in assenza di tecnologie;
- previsto nel PdM la costruzione del curricolo delle competenze digitali degli allievi e l'applicazione nelle classi di Unità di Apprendimento incentrate su tali competenze chiave di cittadinanza.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

Il Comma 124 della L.107/15 interviene a sostegno di una politica volta allo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente è *“obbligatoria, permanente e strutturale”*.

Ogni scuola individua le esigenze formative sulla base di un PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE, predisposto ogni tre anni dal MIUR, in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e relativo Piano di Miglioramento (PDM).

Le priorità per la formazione per il triennio 2016-2019 sono organizzate in tre gruppi:

COMPETENZE DI SISTEMA - autonomia didattica e organizzativa
- valutazione e miglioramento
- didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER - lingue straniere
IL 21ESIMO SECOLO - competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
- scuola e lavoro

COMPETENZE PER - integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
UNA SCUOLA INCLUSIVA globale
- inclusione e disabilità
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

La scuola articola le proprie attività formative in UNITÀ FORMATIVE che indicano la struttura di massima del percorso, qualificando l’impegno del docente tramite tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Le UNITÀ FORMATIVE possono essere promosse direttamente dall’istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione, in riferimento ai bisogni strategici dell’Istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal piano di Miglioramento e dal PTOF

Le UNITÀ FORMATIVE possono essere associate alle scelte personali del docente che verranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola così da ricondurle ad un investimento per l’intera comunità professionale.

È possibile partecipare a piani che comportano itinerari di formazione di notevole consistenza o a progetti di particolare rilevanza e innovatività, per esempio:

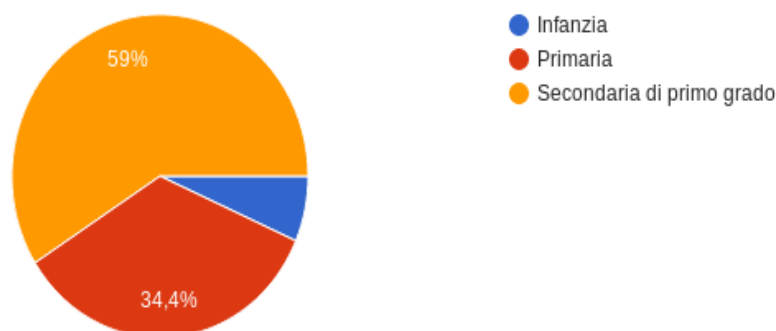
- formazione sulle lingue e il CLIL;
- coinvolgimento in progetti di rete;
- particolare responsabilità in progetti di formazione;
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti;
- animatori digitali e team dell'innovazione;
- coordinatori per l'inclusione;

RESTITUZIONE QUESTIONARIO DI FINE A.S. 2017-2018

Il questionario è stato diffuso tramite un modulo digitale da compilare su qualsiasi dispositivo. Sono pervenute 61 risposte su un totale di 104 docenti presenti nell'istituto. La maggior parte delle risposte arriva dalla scuola secondaria di primo grado.

In quale ordine di scuola insegni?

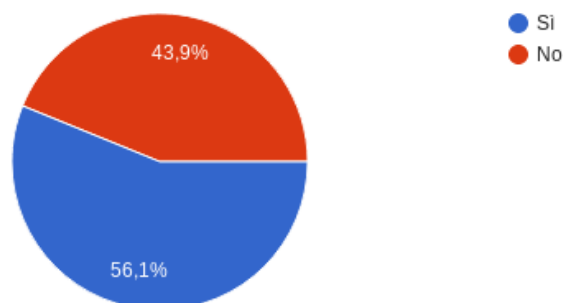
61 risposte



Poco più della metà ha partecipato ad almeno un corso di formazione proposto dal nostro istituto nel Piano di Formazione.

Hai partecipato a qualche corso di formazione proposto dal nostro Istituto?

57 risposte



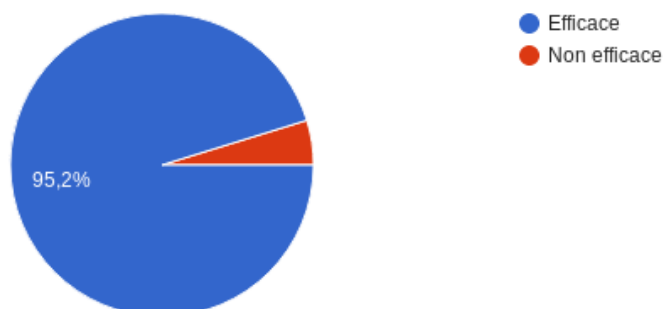
Alla domanda "a quali corsi hai partecipato" sono pervenute 40 risposte e i corsi maggiormente seguiti risultano quelli proposti come unità formative in coerenza con il PDM, quindi corsi inerenti la didattica dell'italiano e della matematica in relazione alle prove invalsi nella scuola primaria. Un

buon esito hanno avuto le proposte formative per l'attività di osservazione e prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento. Altra unità formativa coerente con il PDM e seguita da un discreto numero di docenti è relativa alla didattica per competenze, con ricadute sull'intero Istituto.

La quasi totalità dei docenti che hanno risposto ha trovato i corsi di formazione efficaci.

Come ritieni il/i corso/i di formazione che hai seguito?

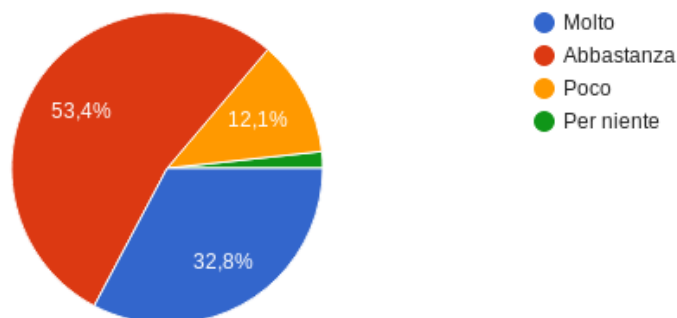
42 risposte



Oltre l'80% dei docenti ritiene importante aggiornare la propria professionalità.

In che misura senti il bisogno di aggiornare la tua professionalità?

58 risposte

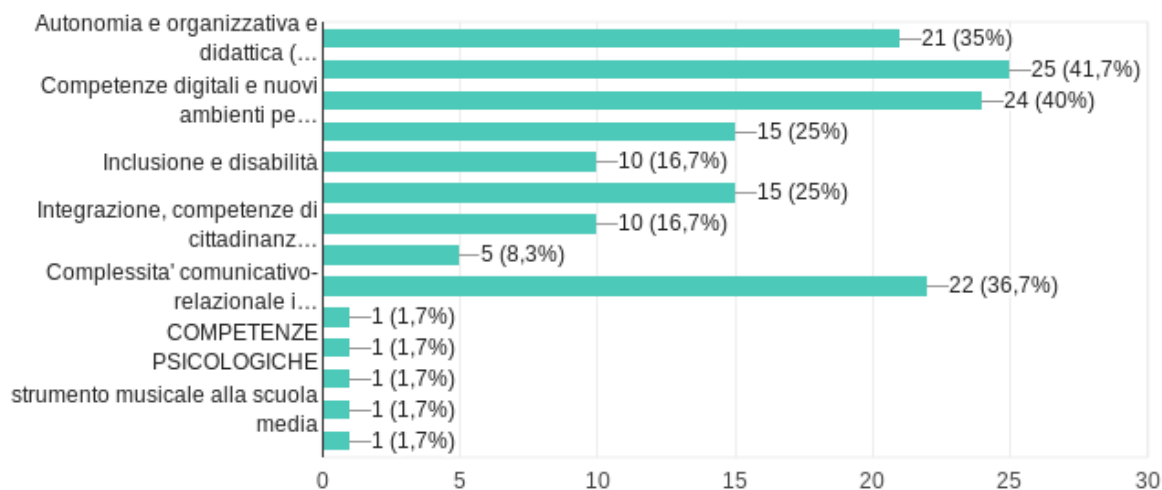


Tra i bisogni formativi che emergono, sono maggiori le richieste di corsi per:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (compiti autentici e di realtà, UdA).
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (coding, App, cloud, piattaforme e-learning).
- Complessità comunicativo-relazionale in ambito scolastico (comunicazione interpersonale ed educativa).
- Autonomia e organizzativa e didattica (progettazione PON; strategie di gestione della classe e tecniche didattiche per la motivazione).

Quale area , tra queste, riterresti utile attualmente per una formazione personale? (fornire non più di tre risposte)

60 risposte



Alla luce di quanto emerso dal questionario e con particolare riferimento ai bisogni formativi dichiarati, l'Istituto si pone l'obiettivo di organizzare unità formative mirate a soddisfare tali bisogni, mantenendo sempre presente il PDM.

Attività di formazione previste per l’A.S. 2018/2019 (in corso di definizione)

COMPETENZE DI SISTEMA

UNITÀ FORMATIVA 1: “Progettare e valutare per competenze” ricerca-azione provinciale, A.S. 2018/2019

Obiettivo: condivisione delle buone pratiche.

Destinatari: referenti curricoli

Tempi: in corso di definizione

Modalità di lavoro: ricerca e condivisione

UNITÀ FORMATIVA 2: “il compito autentico e la valutazione di competenze” – seconda annualità – Prof. Castoldi

Obiettivo: comprensione del significato di compito autentico, come costruirlo e come valutarlo.

Destinatari: docenti di ogni ordine

Tempi: in corso di definizione

Modalità di lavoro: ricerca-azione

UNITÀ FORMATIVA 3: “I processi di apprendimento della geometria e didattica della Geometria con la carta”

Obiettivo: miglioramento della didattica della geometria

Destinatari: docenti della primaria e della secondaria

Tempi: 23 ottobre, 15 novembre, 29 novembre 2018

Modalità di lavoro: teorico-laboratoriale con restituzione della pratica eseguita in classe.

COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

UNITÀ FORMATIVA 1: ambienti di lavoro digitali, l’utilizzo delle TIC nella didattica di ogni giorno. In collaborazione con l’animatore digitale.

Obiettivo: diffondere nell’istituto buone pratiche digitali nella didattica.

Destinatari: docenti di scuola primaria e secondaria

Tempi: in corso di definizione

Modalità di lavoro: laboratoriale (aula informatica o uso di computer personale o di tablet).

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

UNITÀ FORMATIVA 1: “LA SCUOLA INCONTRA L’ADOZIONE”

Collaborazione tra l’UST e l’Equipe Provinciale Adozioni dell’ULSS1 Dolomiti.

Obiettivi:

prosecuzione delle attività con la finalità di continuare a sostenere il percorso di inclusione scolastica degli alunni adottivi attraverso l’approfondimento di tematiche di interesse per gli insegnanti.

Metodologia: incontri in presenza, condivisione di esperienze o attività mediante modalità interattiva e di confronto.

Destinatari: insegnanti referenti per l’adozione

Durata e articolazione: tre incontri durante l’anno.

UNITÀ FORMATIVA 1bis: “LA SCUOLA INCONTRA L’ADOZIONE”

Collaborazione tra l'UST e l'Equipe Provinciale Adozioni dell'ULSS1 Dolomiti.

Obiettivi:

prosecuzione delle attività con la finalità di continuare a sostenere il percorso di inclusione scolastica degli alunni adottivi attraverso l'approfondimento di tematiche di interesse per gli insegnanti.

Metodologia: incontri in presenza con contenuti teorici e successiva discussione.

Destinatari: tutti gli insegnanti interessati

Durata e articolazione: tre incontri, 15/01/2019, 26/03/2019, 2/04/2019.

Relatori: Rosa Ciociano Bottaretto e Daniela Brandalise (assistenti sociali equipe adozioni ULSS1 Dolomiti) in collaborazione con la consulente Pedagogista Arianna Medeot e la psicoterapeuta Serena Saviane.

UNITÀ FORMATIVA 2: "PRONTI, INFANZIA...VIA!"

Obiettivi:

- 1) individuare e riconoscere le differenze nei bambini nello sviluppo dei prerequisiti dell'apprendimento
- 2) proporre, a partire da queste, interventi specifici di potenziamento dell'apprendimento scolastico.

Metodologia: attività a modalità laboratoriale in gruppi

Destinatari: docenti curricolari e di sostegno della scuola dell'infanzia.

Durata e articolazione: 4 incontri da 4 ore ciascuno.

Relatori: Elena Collazuol neuropsicomotricista.

UNITÀ FORMATIVA 3: "COMINCIO LA SCUOLA BENE 1!"-area linguistica

Obiettivi:

- Offrire un percorso di formazione che trasmetta agli insegnanti conoscenze aggiornate e complete sull'evoluzione delle varie fasi dell'apprendimento della lettura e della scrittura al fine di costruire percorsi adeguati al livello di maturazione di ogni bambino;
- Consolidare negli insegnanti la consapevolezza nell'individuazione di difficoltà negli alunni anche attraverso momenti di scambio/confronto
- Offrire un supporto agli insegnanti nella valutazione dell'apprendimento della letto-scrittura, nella costruzione di percorsi didattici mirati e nell'azione di monitoraggio in corso d'anno sull'andamento del percorso nelle singole classi.

Metodologia: corso di ricerca-azione coordinato da una logopedista che si configura come tecnico esperto del processo di acquisizione della lettura e della scrittura.

Destinatari: docenti curricolari e di sostegno delle classi prime della scuola primaria.

Durata e articolazione: 2 incontri per un totale di 5 ore; incontri periodici di restituzione.

Relatori: Dott.ssa Iolanda Perrone, Logopedista e Formatore Senior Metodo Terzi; Prof. Vittorio Grotto, Docente e formatore.

UNITÀ FORMATIVA 4: "COMINCIO LA SCUOLA BENE 1!" - matematica

Obiettivi:

- Offrire un percorso di formazione che trasmetta agli insegnanti conoscenze aggiornate e complete sullo sviluppo dell'intelligenza numerica, al fine di costruire percorsi adeguati al livello di maturazione di ogni bambino;
- Consolidare negli insegnanti la consapevolezza nell'individuazione di difficoltà negli alunni anche attraverso momenti di scambio/confronto;

- Offrire un supporto agli insegnanti nella valutazione dell'apprendimento del calcolo, nella costruzione di percorsi didattici mirati e nell'azione di monitoraggio in corso d'anno sull'andamento del percorso nelle singole classi.

Metodologia: corso di ricerca-azione coordinato con esperti esterni.

Destinatari: docenti curricolari e di sostegno delle classi prime della scuola primaria.

Durata e articolazione: 2 incontri da tre ore ciascuno; incontri periodici di restituzione.

Relatori: Chiara Barausse, docente e pedagogista clinico a Padova, formatore AID ed Erickson; Ilaria Cervellin, docente e formatore, collabora con l'UAT di Vicenza e l'Università di Padova.

UNITÀ FORMATIVA 5: “COMINCIO LA SCUOLA BENE 1!” - funzioni esecutive

Obiettivi: Migliorare la gestione delle problematiche.

Metodologia: corso di ricerca-azione coordinato con esperti esterni.

Destinatari: docenti curricolari e di sostegno delle classi prime della scuola primaria.

Durata e articolazione: 2 incontri da tre ore ciascuno; incontri periodici di restituzione.

Relatori: Grazia Maria Santoro Psicologa, logopedista, formatrice

UNITÀ FORMATIVA 6: “COMINCIO LA SCUOLA BENE 2!” - area linguistica

Obiettivo:

- incrementare l'attenzione e la sensibilità della Scuola e delle Famiglie in ordine alla complessità dei processi di lettura e di scrittura.

- Condividere i modelli teorici e le linee di intervento.

- Accompagnare i bambini che in classe prima hanno avuto difficoltà nell'acquisizione del codice scritto.

- Fornire agli insegnanti i livelli di acquisizione della scrittura e delle mappature fonologiche e delle complessità ortografiche.

Metodologia: corso di formazione coordinato da un'équipe di esperti.

Destinatari: docenti curricolari e di sostegno delle classi seconde della scuola primaria.

Durata e articolazione: 1 incontro teorico e tre incontri laboratoriali.

Relatori: Dott.ssa Iolanda Perrone Logopedista e Formatore Senior Metodo Terzi; dott.ssa Elena Collazuol, neuropsicomotricista, operatore avanzato Metodo Terzi.

UNITÀ FORMATIVA 7: “COMINCIO LA SCUOLA BENE 2!” - area matematica

Obiettivo:

- Offrire un percorso di formazione che trasmetta agli insegnanti conoscenze aggiornate e complete

sullo sviluppo dell'intelligenza numerica, al fine di costruire percorsi adeguati al livello di maturazione di ogni bambino;

- Consolidare negli insegnanti la consapevolezza nell'individuazione di difficoltà negli alunni anche attraverso momenti di scambio/confronto;

- Offrire un supporto agli insegnanti nella valutazione dell'apprendimento del calcolo, nella costruzione di percorsi didattici mirati e nell'azione di monitoraggio in corso d'anno sull'andamento del percorso nelle singole classi.

Metodologia: corso di formazione coordinato da un'équipe di esperti.

Destinatari: docenti curricolari e di sostegno delle classi seconde della scuola primaria.

Durata e articolazione: 2 incontri da tre ore ciascuno; incontri periodici di restituzione.

Relatori: Chiara Barausse, docente e pedagogista clinico a Padova, formatore AID ed Erickson; Ilaria Cervellin, docente e formatore, collabora con l'UAT di Vicenza e l'Università di Padova.

UNITÀ FORMATIVA 8: “COMINCIO LA SCUOLA BENE 2!” - funzioni esecutive

Obiettivi: Migliorare la gestione delle problematiche.

Metodologia: corso di ricerca-azione coordinato con esperti esterni.

Destinatari: docenti curricolari e di sostegno delle classi seconde della scuola primaria.

Durata e articolazione: 2 incontri da tre ore ciascuno; incontri periodici di restituzione.

Relatori: Grazia Maria Santoro Psicologa, logopedista, formatrice

UNITÀ FORMATIVA 9: “COMINCIO LA SCUOLA BENE 3!”-area linguistica

Obiettivi educativi:

- Trasmettere il piacere della lettura.
- Sviluppare le capacità di ascolto, attenzione, lettura e interpretazione.
- Promuovere la capacità immaginativa e fantastica.
- Saper mettere a confronto opinioni e punti di vista.

Obiettivi di processo:

COMPRESIONE: processo inferenziale.

INTERPRETAZIONE: processo evocativo.

SCRITTURA: pianificazione (generare idee-definizione di obiettivi-organizzare le idee), trascrizione (costruire la coerenza e la coesione); revisione (controllare e valutare a livello superficiale e profondo).

Metodologia: corso di ricerca-azione.

Destinatari: docenti curricolari e di sostegno delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Durata e articolazione: 2 incontri per ciascuna classe.

Relatori: Dott.ssa Iolanda Perrone, Logopedista e Formatore Senior Metodo Terzi; Prof. Vittorio Grotto, Docente e formatore.

UNITÀ FORMATIVA 10: “COMINCIO LA SCUOLA BENE.....SEC. 1°GR!”-area linguistica

Obiettivi educativi:

- Trasmettere il piacere della lettura.
- Sviluppare le capacità di ascolto, attenzione, lettura e interpretazione.
- Promuovere la capacità immaginativa e fantastica.
- Saper mettere a confronto opinioni e punti di vista.

Obiettivi di processo:

COMPRESIONE: processo inferenziale.

INTERPRETAZIONE: processo evocativo.

SCRITTURA: pianificazione (generare idee-definizione di obiettivi-organizzare le idee), trascrizione (costruire la coerenza e la coesione); revisione (controllare e valutare a livello superficiale e profondo).

Metodologia: corso di formazione e ricerca-azione.

Destinatari: insegnanti di Lettere e di Sostegno delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Durata e articolazione: 2 incontri per la classe prima, un incontro per le classi seconde e terze.

Relatori: Prof. Vittorio Grotto, Docente e formatore; Dott.ssa Elisa Damian, logopedista, specializzata in counseling.

UNITÀ FORMATIVA 11: PROGETTO AUTISMO “TUTTI INSIEME... FORMARE UNA CLASSE INCLUSIVA”

Obiettivi: raggiungere nel triennio gli Istituti scolastici dell'intero territorio provinciale per diffondere informazioni sull'autismo.

Metodologia: incontri informativi con esperti nel campo dei disturbi dello spettro autistico.

Destinatari: Dirigenti Scolastici, ai Docenti e al personale ATA.

Durata: un incontro da due ore.

Relatori: le dott.sse Lianka Dal Col, Cesarina Xaiz, Cristina Gazzi, Elena Collazuol, Debora De Carlo.

PROGETTI

(comma 7 e 70 L.170/2015)

Attraverso questi progetti, in aggiunta a quelli previsti dal Piano di Miglioramento e dal PTOF, l'Istituto intende far propri alcuni tra gli obiettivi specificati dalla Legge 107/2015, appendice A e in particolare:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'imprenditorialità;
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

I seguenti progetti sono contestualizzati e declinati in modo più dettagliato e preciso nella progettazione annuale, tenendo conto delle risorse interne e di quelle fornite dal territorio e adeguandosi alle necessità delle singole classi.

Denominazione progetto	CRESCENDO CON LA MUSICA (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)
Priorità cui si riferisce	c) i) Potenziamento delle competenze musicali
Attività previste	Scambi ed esperienze musicali comuni tra ordini di scuola, laboratori

	a classi aperte, lezioni-concerto, partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, concerti. Corsi curricolari di strumento musicale (flauto, clarinetto, pianoforte, chitarra) nella sezione ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria.
Risorse finanziarie necessarie	Ore aggiuntive per gli insegnanti per gli insegnamenti extracurricolari
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe e collaborazione con insegnanti dell'indirizzo musicale Scuola "Ricci", organizzazione di masterclass con docenti di chiara fama, anche provenienti dai Conservatori convenzionati, sia all'interno dell'orario scolastico sia in forma di corsi estivi a carico delle famiglie
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.

Denominazione progetto	COMINCIO BENE LA SCUOLA (Scuola Primaria) PRONTI INFANZIA VIA (Scuola dell'Infanzia) SCREENING DSA (Scuola dell'Infanzia)
Priorità cui si riferisce	j) a) b) Promuovere una didattica dell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo sempre più attenta e rispettosa ai bisogni di tutti gli alunni
Situazione su cui interviene	Prevenzione delle difficoltà di apprendimento su tutti gli alunni. Alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento
Traguardo di risultato	Rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento
Attività previste	Formazione degli insegnanti, somministrazione di due dettati e loro correzione con le logopediste (Comincio bene) e somministrazione di due questionari (Screening). Seguono sempre attività specifiche di recupero e di potenziamento.
Risorse finanziarie necessarie	25 euro per ogni classe partecipante al "Comincio bene", 10 euro a insegnante che partecipa a "Pronti infanzia via"
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe, FS disabilità, FS continuità, logopediste CTI

Denominazione progetto	CITTADINANZA E COSTITUZIONE (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)
Priorità cui si riferisce	d) e) i) k) Competenze chiave di cittadinanza
Traguardo di risultato	Progettare e strutturare percorsi formativi che coinvolgano quante più discipline possibili. Valutare le competenze sociali e civiche raggiunte dagli studenti con il contributo di tutti i docenti coinvolti nei percorsi trasversali.
Obiettivo di processo	Elaborare un curriculum verticale di cittadinanza
Attività previste	Incontri con esperti su temi di educazione civica, naturalistica, della salute e sicurezza, della produzione e raccolta differenziata dei

	rifiuti, uscite ambientali, partecipazione a cerimonie e ricorrenze civili e religiose
Risorse finanziarie necessarie	Risorse interne
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di tutte le discipline
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Comune di Belluno, enti locali, ente Parco, Unicef, Polizia Municipale e Postale, enti e associazioni vari.

Denominazione progetto	CONTINUITA' 1, 2, 3
Priorità cui si riferisce	j) q) Sostenere gli alunni nel passaggio tra i tre ordini di scuola
Traguardo di risultato	Progettare e strutturare percorsi formativi in verticale
Situazione su cui interviene	Alunni nell'ultimo anno di frequenza di ogni ordine di scuola
Attività previste	Incontri tra insegnanti di ordini diversi per condividere competenze attese e risultati dei test d'ingresso, presentare gli alunni, visite e attività nelle nuove scuole, attività per la scelta della seconda lingua comunitaria e/o dello strumento musicale
Risorse finanziarie necessarie	Risorse interne
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti
Altre risorse necessarie	Pulmini per gli spostamenti

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO "Imparo a scegliere il mio futuro" (Scuola Primaria e Secondaria)
Priorità cui si riferisce	q) j) K) d) Rendere più consapevoli gli alunni di terza media nella scelta della Scuola superiore. Competenze chiave di cittadinanza relative a : spirito di imprenditorialità, competenze sociali e civiche e assunzione di responsabilità.
Traguardo di risultato	Rendere più capillare ed efficace il percorso di orientamento degli alunni, anticipando le attività previste dalla Rete alle classi 4 e 5 della Primaria, avendo così maggiori elementi per supportare gli alunni nella scelta della scuola superiore.
Obiettivo di processo	Condividere con i docenti delle elementari le azioni di Orientamento che la Rete Bellunorienta predispone per le ultime classi della Primaria.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi 1, 2 e 3 della Scuola Secondaria di 1 grado.
Attività previste	Classi prime L' approfondimento di tematiche relative alla conoscenza di sé con l'utilizzo dei quattro quaderni di Orientamento relativi a : Credenze di efficacia ; Interessi e attitudini ; Le decisioni ; Raccogliere informazioni. Classi seconde

	<p>AZIONE B 2 - INFORMA@: rassegna provinciale della offerta formativa</p> <p>AZIONE B1 - FORMAZIONE PARENTALE: “ COME scegliere” Incontri di supporto ai genitori per sostenere la scelta dei propri figli .</p> <p>AZIONE B 3 –EDUCAZIONE ALLA SCELTA DOPO LA SCUOLA MEDIA. Incontri di apprendimento di criteri per la scelta del percorso dopo la scuola media.</p> <p>Classi terze</p> <p>AZIONE B 2 - INFORMA@ : rassegna provinciale della offerta formativa.</p> <p>AZIONE B1 - FORMAZIONE PARENTALE: “ COME scegliere “</p> <p>Incontri di supporto ai genitori per sostenere la scelta dei propri figli</p> <p>AZIONE B 4- LABORATORI ESPERIENZIALI presso gli Istituti del Bellunese .</p> <p>ATTIVITA’ “Scuola aperta” (giornate in cui le scuole ricevono alunni e genitori).</p> <p>CONSIGLIO ORIENTATIVO.</p> <p>QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fondo d’Istituto per il pagamento dei training che non rientrano in quelli pagati dalla Rete.
Risorse umane (ore) / area	Figure strumentali e Referenti di Orientamento, Operatrici di Orientamento, Coordinatori di classe.
Altre risorse necessarie	Aula magna dell’istituto, PC, Videoproiettore, fotocopie, pulmino.

Denominazione progetto	SULLE ALI DEI LIBRI (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)
Priorità cui si riferisce	a) valorizzazione delle competenze linguistiche
Obiettivo di processo	Sostenere il piacere del leggere e dello scrivere
Situazione su cui interviene	Difficoltà di una parte degli studenti ad avere un approccio personale con i libri, in particolare di narrativa
Attività previste	Visite alla biblioteca civica, utilizzo delle biblioteche scolastiche, incontro con autori e illustratori, lettura collettiva e/o individuale di libri e loro rielaborazioni
Risorse finanziarie necessarie	Risorse interne
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti, bibliotecari, autori, illustratori
Altre risorse necessarie	Pulmini per gli spostamenti

Denominazione progetto	PSICOMOTRICITA' E ACQUATICITÀ (Scuola dell'Infanzia) SPORT IN CLASSE (Scuola Primaria) PIU' SPORT A SCUOLA (Scuola Secondaria)
Priorità cui si riferisce	g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, avviamento pratica sportiva (Scuola Secondaria)

Traguardo di risultato	Migliorare la socializzazione, acquisire nuove conoscenze
Situazione su cui interviene	Tendenza alla sedentarietà degli alunni Attività per tutti gli alunni
Attività previste	Sc. Infanzia: psicomotricità e acquaticità Sc. Primaria: formazione degli insegnanti referenti. Festa finale con giochi e gare non competitive Sc. Secondaria: partecipazione giochi sportivi studenteschi di atletica, corsa campestre, nuoto, pallavolo maschile; tornei interclasse di pallamano (classi prime), basket (classi seconde), pallavolo (classi terze) classi prime: giochi della gioventù fase distrettuale (categoria ragazzi/e) tutta la classe attività pomeridiane pallamano, basket, atletica classi seconde e terze: giornata dello sport allo stadio (fase d'istituto dei giochi sportivi studenteschi di atletica categoria cadetti/e) attività pomeridiane pallavolo, atletica
Risorse finanziarie necessarie	MIUR, coinvolgimento di associazioni sportive, associazioni di volontariato
Risorse umane (ore) / area	Esperti esterni e insegnanti di classe referenti, insegnanti curricolari, operatori ULSS, volontari per la giornata dello sport
Altre risorse necessarie	Scuolabus, stadio

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA E VIGILANZA IN ORARIO PRESCOLASTICO (Scuola Primaria e Secondaria)
Priorità cui si riferisce	k) Collaborazione con le famiglie
Traguardo di risultato	Sorveglianza degli alunni
Situazione su cui interviene	Necessità di alcune famiglie di portare i figli a scuola prima dell'inizio dell'orario scolastico
Attività previste	Insegnanti e Personale ATA garantiscono la sorveglianza all'interno degli edifici scolastici su richiesta motivata delle famiglie in orario prescolastico
Risorse finanziarie necessarie	Risorse interne
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti e collaboratori scolastici

Denominazione progetto	ISTRUZIONE DOMICILIARE (Scuola Secondaria)
Priorità cui si riferisce	k) Collaborazione con le famiglie

Traguardo di risultato	Sviluppo di competenze per le materie letterarie, matematico-scientifiche, tecniche, linguistiche, musicali
Situazione su cui interviene	istruzione domiciliare per un alunno della classe impossibilitato a frequentare la scuola a causa di una grave patologia
Attività previste	Ogni insegnante si recherà a casa dell'alunno secondo un calendario pomeridiano per svolgere lezioni frontali. Al mattino invece il ragazzo seguirà le lezioni in classe e interagirà con insegnanti e compagni grazie all'ausilio di una videocamera installata appositamente.
Risorse finanziarie necessarie	Risorse Interne del fondo d'Istituto, risorse MIUR e UST Veneto attraverso la Scuola capofila "Ardigò" di Padova
Risorse umane (ore) / area	21 ore aggiuntive mensili pomeridiane

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA E INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)
Priorità cui si riferisce	p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua
Situazione su cui interviene	Sostenere l'inserimento degli alunni stranieri appena arrivati in Italia almeno per il primo anno
Attività previste	Attività finalizzate all'accoglienza dell'alunno straniero previste dal Protocollo d'accoglienza.
Risorse finanziarie necessarie	art 9 e finanziamenti su progetti nazionali
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti, Referenti intercultura
Altre risorse necessarie	Mediatori culturali e interpreti

Denominazione progetto	ED. AMBIENTALE (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)
Priorità cui si riferisce	b) i) potenziamento delle competenze scientifiche e delle metodologie laboratoriali.
Situazione su cui interviene	Stimolare gli alunni all'osservazione consapevole dell'ambiente naturale e dell'intervento dell'uomo sulla realtà, sollecitando l'aspetto esplorativo favorevole alla formulazione di ipotesi e alla verifica sperimentale; evidenziare il legame tra vita quotidiana e scienze; guidare al rispetto per l'ambiente e alla sua protezione
Attività previste	Uscite sul territorio Svolgimento di esperienze laboratoriali Lezioni frontali Incontri con esperti Produzione di materiali digitali, come sintesi dell'attività svolta
Risorse finanziarie necessarie	

Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe, CAI, GSP
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.

Denominazione progetto	RECUPERO, POTENZIAMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA (Scuola Secondaria)
Priorità cui si riferisce	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
Situazione su cui interviene	Intervenire sulle carenze nelle abilità di base offrendo agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare le abilità di calcolo e capacità logiche e critiche; prevenire l'eventuale dispersione scolastica. Corso di recupero Rafforzare l'autonomia operativa; Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi. Corso di potenziamento Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. Sviluppare le capacità logiche e deduttive.
Attività previste	Lezioni a gruppi di alunni per classi parallele. Prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi, in particolare recupero delle tecniche di calcolo. Individuazione di nodi problematici personali; Suggerimenti e accorgimenti per migliorare il metodo di studio.
Risorse finanziarie necessarie	Ore aggiuntive per gli insegnanti per gli insegnamenti extracurricolari
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe (CLASSE A059)
Altre risorse necessarie	Aule dell'istituto, PC, Videoproiettore, fotocopie.

Denominazione progetto	"GIOCHI MATEMATICI" (Scuola Primaria e Secondaria)
Priorità cui si riferisce	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
Situazione su cui interviene	Stimolare l'interesse per la matematica valorizzando l'aspetto ludico della disciplina. Avvicinare i ragazzi al pensiero logico deduttivo affrontando situazioni problematiche. Valorizzare il merito degli alunni.
Attività previste	Partecipazione ai Giochi matematici organizzati dall'Università "Bocconi" di Milano e al Rally Matematico Transalpino. Preparazione degli alunni ai giochi matematici mediante simulazioni delle prove e discussione delle strategie risolutive.
Risorse finanziarie	Ore aggiuntive per gli insegnanti per gli insegnamenti

necessarie	extracurricolari
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe e insegnante nell'organico potenziato (classe A059)
Altre risorse necessarie	Aule dell'istituto, PC, Videoproiettore, fotocopie.

FABBISOGNO DI PERSONALE

A.S. 2018/2019	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria
Organico docente		14 posti comuni + 1 potenziamento 6 sostegno + mezzo posto 1 IRC	27 posti comuni 1 inglese 3 sostegno 2 IRC 4 potenziamento	34 posti comuni + 1 (14h italiano)+ 1(6h matematic)+ 1 (4h francese)+ 3 (2h per tutte le educazioni) 1 (ed fisica 6+2) 1(3ore inglese) 5 sostegno+13 ore 1 IRC
Direttore Servizi Generali Amministrativi	1			
Assistenti Amministrativi	6			
Collaboratori scolastici	17	4	6	7

ORGANICO DI POTENZIAMENTO UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento nell'a.s. 2018/2019:

Classe di concorso	Progetti
Scuola Primaria 4 posti	Utilizzazione a supporto dell'organizzazione scolastica (collaboratore del DS) Lavoro con piccoli gruppi di alunni per recupero degli apprendimenti Approfondimenti disciplinari Prima alfabetizzazione
Scuola dell'Infanzia 1 posto	Lavoro con piccoli gruppi di alunni per recupero Prima alfabetizzazione Supporto ad alunni in difficoltà

